

CONVENZIONE

PER IL COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ FINALIZZATE ALLO SVILUPPO DELLE CONOSCENZE IN MATERIA DI SINKHOLE DI ORIGINE NATURALE SUL TERRITORIO DELLA REGIONE LOMBARDIA E PER L'ALIMENTAZIONE DELLA BANCA DATI NAZIONALE DEI "SINKHOLE"

TRA

Regione Lombardia, Direzione Generale Territorio e Protezione Civile (di seguito denominata "**Regione**"), con sede legale in Milano, Piazza Città di Lombardia 1 (C.F. 80050050154 e Partita IVA 12874720159), agli effetti del presente atto rappresentata dal Direttore della Direzione Generale Territorio e Protezione Civile, Dott. Roberto Laffi, autorizzato ad intervenire nel presente atto in virtù della d.g.r. XI/1346 del 04/03/2019.

E

L'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (di seguito denominato "**ISPRA**") con sede e domicilio fiscale in Roma, Via Vitaliano Brancati n. 48, Codice Fiscale e Partita Iva n. 10125211002, agli effetti del presente atto rappresentata dal Direttore del Dipartimento per il Servizio Geologico d'Italia, Dott. Claudio Campobasso.

(di seguito denominati anche singolarmente "**Parte**" e congiuntamente "**Parti**").

PREMESSO CHE:

1. con l'articolo 28 del Decreto Legge 25 giugno 2008, n.112 convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008, n.133, recante *“Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria”*, è stato istituito l'ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) a cui sono state attribuite le funzioni, con le inerenti risorse finanziarie, strumentali e di personale, dell'APAT, dell'INFS e dell'ICRAM;
2. con il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 21/05/2010, n.123, è stato emanato il *“Regolamento recante norme concernenti la fusione dell'APAT dell'INFS e dell'ICRAM in un unico Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA)”*;
3. con la Legge 28 giugno 2016, n.132 è stato istituito il Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente (SNPA) del quale fa parte l'ISPRA e le Agenzie regionali e delle province autonome di Trento e di Bolzano per la protezione dell'ambiente;
4. l'ISPRA svolge attività conoscitiva, di controllo, monitoraggio, valutazione e le connesse attività di ricerca e sperimentazione; attività di consulenza strategica, di assistenza tecnica e scientifica nonché di informazione, divulgazione, educazione e formazione, anche post-universitaria, in materia ambientale, con riferimento alla tutela delle acque, alla difesa dell'ambiente atmosferico, del suolo, del sottosuolo, della biodiversità marina e terrestre e delle rispettive colture, gestione dei rifiuti;

5. l'ISPRA svolge funzioni tecniche e scientifiche per la più efficace pianificazione e attuazione delle politiche di sostenibilità delle pressioni sull'ambiente, sia a supporto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e delle altre amministrazioni dello Stato sia in via diretta tramite attività di monitoraggio, di reporting, di valutazione, di controllo, ispezione e gestione dell'informazione ambientale, nonché di indirizzo e coordinamento del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente (SNPA);

6. tramite il coordinamento del SNPA, l'ISPRA assicura un monitoraggio capillare, anche attraverso attività "in campo", di tutte le componenti che possono avere un impatto sull'ambiente naturale, al fine di garantire il raggiungimento di livelli omogenei di protezione dell'ambiente in tutto il Paese (*Livelli Essenziali delle Prestazioni Tecniche Ambientali – LEPTA*). Il Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente (SNPA) può adottare norme tecniche vincolanti in materia ambientale avendo, altresì, facoltà di segnalare al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare la necessità di interventi, anche normativi, in materia ambientale;

7. l'ISPRA ha avviato a livello nazionale un'attività di ricerca, valutazione e mappatura dei Sinkhole (fenomeni naturali di sprofondamento), che ha portato alla realizzazione del catalogo denominato "Database Nazionale dei Sinkhole", alla messa a punto di una Scheda per la classificazione di tali fenomeni, alla promozione di studi sui processi genetici che portano alla loro formazione in relazione ai diversi contesti geologico-strutturali,

geomorfologici e idrogeologici nonché alla elaborazione di linee guida per la classificazione di tali fenomeni;

8. l'ISPRA è costantemente impegnata nell'attività di sviluppo e aggiornamento del Database Nazionale Sinkhole, nell'ambito del quale i dati relativi al territorio della Regione Lombardia necessitano di integrazioni e aggiornamenti, essendo attualmente presenti in maniera incompleta e parziale;

9. in Lombardia, la fascia di territorio denominata Alta Pianura, ed in particolare la zona compresa tra i fiumi Adda e Ticino, è caratterizzata dalla presenza di cavità sotterranee, definite a livello locale come "occhi pollini" che possono causare sprofondamenti improvvisi (sinkhole) sia in aree rurali che in aree urbane. Un evento di questo tipo si è recentemente (14 giugno 2016) manifestato nei Comuni di Bernareggio e Aicurzio (MB);

10. l'art. 55 della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 "Legge di Governo del territorio" e l'art. 6 della legge regionale 15 marzo 2016 n.4 "Legge per la difesa del suolo" individuano, tra le attività regionali finalizzate alla prevenzione dei rischi nella fase di pianificazione territoriale e alla riduzione dei rischi nella fase di pianificazione e programmazione di interventi per la difesa del suolo, la costruzione di un quadro delle conoscenze delle caratteristiche fisiche del territorio, con particolare riferimento ai rischi geologici, idrogeologici e sismici, individuando le esigenze di ulteriore approfondimento delle conoscenze;

11. tra le esigenze di ulteriore approfondimento vi è certamente quella relativa all'implementazione del quadro conoscitivo relativo al fenomeno

dei Sinkhole sul territorio della Regione Lombardia, attualmente frammentato e incompleto, all'analisi del contesto geologico-strutturale, geomorfologico e idrogeologico di formazione, all'individuazione di metodiche strumentali di riferimento per il rilevamento di tali cavità nel sottosuolo, all'individuazione di possibili modalità di intervento per la riduzione della loro pericolosità nonché all'individuazione di norme di riferimento per l'utilizzo del territorio in caso siano presenti cause predisponenti al fenomeno;

12. la Regione pertanto, al fine di migliorare lo stato delle conoscenze sui Sinkhole di origine naturale nel territorio dell'Alta Pianura lombarda, ha in corso la sottoscrizione di uno specifico Accordo di collaborazione con la Prefettura di Monza e Brianza, la Provincia di Monza e Brianza, l'Ufficio d'ambito di Monza e Brianza e i Comuni di Bernareggio e Aicurzio (MB) nel quale ha previsto la costruzione di una Banca dati degli Occhi Pollini relativa al territorio di interesse, da realizzarsi in modo coerente con il Database Nazionale Sinkhole, ai fini della sua implementazione;

13. il supporto e il contributo di ISPRA sono importanti non solo al fine di garantire uniformità a livello nazionale nella fase di raccolta dati e schedatura ma anche al fine di condividere la propria esperienza nella fase di interpretazione delle cause predisponenti il fenomeno, nonché di messa a punto di linee guida per il loro rilevamento e per gli eventuali interventi di riduzione della pericolosità,

14. le predette attività rientrano nelle pubbliche finalità che la legge attribuisce alle Parti, in quanto mirano alla tutela dell'ambiente, alla

prevenzione dei rischi geologici, idrogeologici e sismici nella fase di pianificazione e alla corretta gestione del territorio;

15. la legge 7 agosto 1990, n 241 e ss.mm.ii., all'art. 15, consente la definizione di accordi tra pubbliche amministrazioni per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

16. l'articolo 133, lettera a), numero 2) del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104 (Attuazione dell'articolo 44 della legge 18 giugno 2009, n. 69, recante delega al governo per il riordino del processo amministrativo), stabilisce che le controversie in materia di formazione, conclusione ed esecuzione degli accordi integrativi o sostitutivi di provvedimento amministrativo e degli accordi fra pubbliche amministrazioni, sono devolute alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo;

17. le Parti, nel rispetto dei criteri e dei presupposti fissati dalla normativa vigente e dall'ANAC intendono, pertanto, realizzare congiuntamente le attività oggetto della presente Convenzione.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

ART. 1- (Premesse)

Le premesse formano parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

ART. 2- (Oggetto)

La presente Convenzione definisce le modalità di collaborazione tra Regione e ISPRA per lo sviluppo delle conoscenze in materia di Sinkhole di origine naturale sul territorio della Lombardia, da svolgersi secondo il cronoprogramma definito nell'Allegato alla presente Convenzione, facente

parte integrante e sostanziale.

ART. 3- (Compiti delle Parti)

Le Parti si impegnano a svolgere le seguenti attività articolate nelle seguenti tre fasi:

a) fase "A":

1. ISPRA, mette a disposizione della Regione la bibliografia pregressa inerente i Sinkhole in suo possesso e la struttura vuota della banca dati da utilizzare per le nuove individuazioni;
2. la Regione provvede ad aggiornare il censimento dei Sinkhole naturali relativi al territorio dell'Alta Pianura lombarda;
3. l'ISPRA e la Regione condividono i collegamenti ipertestuali alle rispettive pagine web;

b) fase "B":

1. la Regione mette a disposizione di ISPRA le informazioni di cui al punto a.2, nonché una bozza di linee guida sulle metodiche strumentali di riferimento per il rilevamento di tali cavità nel sottosuolo, sulle possibili modalità di intervento per la riduzione della loro pericolosità nonché una proposta di norme di riferimento per l'utilizzo del territorio in caso siano presenti cause predisponenti al fenomeno;
2. ISPRA, nell'ambito delle proprie attività, verifica i dati e la relazione di cui al punto b.1 e fornisce alla Regione assistenza tecnica al fine di assicurare il trasferimento nella banca dati nazionale nonché un proprio parere sulla bozza di linee guida;
3. la Regione provvede all'aggiornamento delle informazioni relative a

Idrogeologico, Reticoli e Demanio idrico per la Regione e la *dott.ssa. Stefania*

Nisio per ISPRA.

ART. 8- (Obblighi delle Parti)

Le Parti si danno reciproca assicurazione che, nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione, saranno rispettate le normative vigenti in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, nonché le disposizioni in materia di previdenza e assistenza obbligatorie, per il proprio personale.

Ciascuna Parte provvede alla copertura assicurativa, prevista dalla normativa vigente, del personale dipendente che, in attuazione della presente Convenzione, esercita le proprie mansioni nelle sedi di esecuzione

ART. 9- (Recesso)

Le parti possono recedere dal presente Convenzione mediante comunicazione scritta da notificare con preavviso di almeno trenta (30) giorni mediante posta elettronica certificata (PEC).

ART. 10- (Variazione delle attività)

Le Parti possono modificare le attività, in corso d'opera, mediante la stipula di uno specifico atto aggiuntivo di modifica della presente Convenzione.

Eventuali modifiche al piano delle attività che non cambino le finalità della Convenzione, sono demandate all'accordo scritto tra i responsabili della Convenzione di cui all'art. 7.

ART. 11 - (Proprietà dei risultati e pubblicazioni)

I risultati e la documentazione derivanti dalla presente Convenzione sono di proprietà di entrambe le Parti che ne potranno disporre pienamente, fatti salvi i

diritti morali dell'autore.

I risultati di cui al punto 1 potranno essere comunicati a terzi, divulgati o costituire oggetto di pubblicazione previa comunicazione all'altra Parte.

Nelle eventuali pubblicazioni si dovrà esplicitamente far riferimento alla presente Convenzione.

ART. 12- (Spese ed oneri fiscali)

La presente Convenzione sconta l'imposta di bollo in base al D.P.R. n. 642 del 26/10/1972 e sue successive modificazioni e integrazioni.

ART. 13- (Domicilio)

Ai fini della presente Convenzione, le Parti eleggono domicilio:

l'ISPRA, in Roma, Via Vitaliano Brancati, n. 48; indirizzo PEC:
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

la Regione, presso la Direzione Territorio e Protezione Civile, Piazza Città di Lombardia 1; indirizzo PEC: territorio_protezionecivile@regione.lombardia.it

ART. 14- (Norme applicabili)

Per quanto non espressamente disposto nella presente Convenzione, trovano applicazione le norme del codice civile.

ART. 15 - (Foro competente)

Tutte le controversie che dovessero insorgere in merito alla formazione, conclusione ed esecuzione della presente Convenzione sono devolute alla giurisdizione esclusiva del Tribunale Amministrativo Regionale competente.

Regione Lombardia

Il Direttore della Direzione Generale Territorio e Protezione Civile

Dott. Roberto Laffi

ISPRA – Dipartimento per il Servizio Geologico d'Italia

Il Direttore

Dott. Claudio Campobasso

Il presente atto viene letto, approvato articolo per articolo con le premesse e nel suo insieme e sottoscritto dalle Parti

con firma digitale in segno di completa accettazione, ai sensi dell'art. 15, comma 2-bis, legge 7 agosto 1990 n.241 nel

rispetto dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale).

Cronoprogramma

SOGGETTO ESECUTORE	ATTIVITÀ	1 semestre		2 semestre	3 semestre	4 semestre	5 semestre	6 semestre
		Mese 1	Mesi 2,3,4,5,6					
ISPRA	FASE A a.1 Condivisione bibliografia e struttura banca dati							
Regione	FASE A a.2 aggiornamento censimento Sinkhole naturali del territorio dell'Alta Pianura Lombarda							
ISPRA e Regione	FASE A a.3 condivisione collegamenti ipertestuali nelle pagine web							
Regione	FASE B b.1 consegna dei dati di cui alla fase A a.2 e di una bozza di linee guida							
ISPRA	FASE B b.2 verifica i dati di cui alla Fase B b.1, assistenza tecnica e parere su linee guida							
Regione	FASE B b.3 aggiornamento censimento Sinkhole naturali del territorio dell'Alta Pianura Lombarda e aggiornamento bozza linee guida sulla base delle osservazioni di cui al punto b.2							
Regione	FASE C c.1 consegna dei dati e della bozza di linee							

	guida di cui alla Fase B b.3							
ISPRA	FASE C c.2 aggiornamento del Database Nazionale con i dati di cui al punto b.1 e b.3							
ISPRA e Regione	FASE C c.3 Relazione tecnica sulle attività svolte e sui risultati conseguiti							